

CONSULTA TERRITORIALE 1 – OLTRESTAZIONE

VERBALE N 9 DEL 12 GIUGNO 2015

Oggi, 12 Giugno 2015, alle ore 21.00 si riunisce la Consulta Territoriale 1 – Oltrestazione presso la sede della Consulta, via Venezia 109.

Risultano presenti:

- CAMILLA CANAVESI (Presidente)
- CHANTAL LEONI
- DAVIDE TURRI
- ROBERTO LANDONI
- GIOVANNI GADDA (Vice Presidente)
- GIAMPIERO RICCARDI
- VITO DAPRILE
- RENZO MOSTONI

Verificata la presenza della maggioranza dei componenti, e con il loro consenso, viene aperta la seduta alle ore 21,15 lasciando la gestione della serata al moderatore Renzo Mostoni.

All'assemblea risultano presenti anche: la giunta comunale (in particolare gli Assessori Silvestri e Luminari e il Sindaco Alberto Centinaio), dirigenti di AMGA (in particolare l'ing Olindo Garavaglia), la rappresentante del Parco Alto Milanese (arch. Adriana Gulizia) e Daniele Barbone (Managing Partner della società BP.SEC).

Non essendo presente un Ordine Del Giorno, ma essendo la serata improntata alla discussione e presentazione del nuovo impianto di compostaggio e biogas che si realizzerà in via Novara, la Presidente prende la parola per presentare la serata al pubblico presente in sala.

La parola passa quindi all'Assessore Luminari che, assieme all'ing, Olindo Garavaglia presentano la situazione economico-finanziaria del progetto.

In un secondo momento prende la parola la sig.ra Gulizia, che ci informa che non è qui in veste ufficiale e non parlerà a nome del PAM in quanto non si sono ancora espressi come organo dato che lo faranno il 17 Giugno in sede di Conferenza dei Servizi.

Il presidente legge quindi la mail pervenuta, assieme agli organi di stampa, del Comitato No Biogas dove declinano il nostro invito a partecipare alla serata, sottolineando che il Comitato ha sbagliato a non venire in quando ha mancato in un momento di dialogo e che, essendo la Consulta un organo propositivo e consultivo con la prerogativa di promuovere il dialogo tra cittadini/comitati e gli organi comunali si è deciso di rimanere neutrali su questo tema.

Interviene quindi Davide Turri che riassume, in una nota, tutti gli aspetti che la consulta, dopo una attenta analisi, ha trovato come positivi o negativi del progetto.

Interviene anche il Comitato Rifiuti Zero Busto Arsizio, nella persona della sig.ra Claudia Cerini la quale si dice contraria alle immissioni del bruciato sul suolo circostante ma che

questo venga trasformato in biometano da trazione per i mezzi di AMGA.

La parola passa al Direttore di Amga, Dott. Formei : informa che la scarsa capacità di reperire rifiuti da territori contigui deve essere un elemento di rasserenità per gli abitanti di Legnano perchè brucia solo quelli del nostro bacino.

Barbone (BP.SEC) informa che l'investimento ufficiale è 16 milioni e mezzo di euro ed è la cifra riportata anche nella documentazione ufficiale. Impianto per 5 mila tonnellate di frazione umida è quindi strettamente collegato alle esigenze territoriali. Non utilizzerà 120 tonnellate di acqua di falda potabile al giorno ma l'impianto realizzerà un pozzo che preleverà l'acqua dalla prima falda e non dalla falda potabile, quindi non ci sono problemi per gestione di acqua potabile ed era già così nel progetto del 2010. Acqua della prima falda anche se è inquinata serve solo per idrolizzare un sistema, quindi non rappresenta un pericolo. 11Mila sono i metri quadrati di spazio al chiuso, i restanti 15 mila sono piazzali e strade, quindi mera logistica. Produce 8 milioni e mezzo di megawatt in un anno e ne utilizza solo 3, gli altri vengono perciò venduti per avere introiti dall'energia.

Si passa quindi la parola al pubblico.

Marilena Ballestriero, Movimento legge nazionale Rifiuti Zero Legnano, ricorda l'istanza presentata dal movimento al comune, e dato che buona parte è già stata realizzata chiede l'istituzione di un osservatorio cittadino per il progetto.

Giordano Giuseppe, residente a Mazzafame esprime totale contrarietà al progetto.

Landoni Adriano, Comitato di Borsano, dice che dai valori presentati in Comune dal sig. Barbone risulta che i valori a Borsano risultano i più alti, come mai? E come si può fare per portare il progetto all'avanguardia?.

Luigi Candiani, che dice che comunque non c'è stata una vera domanda sulla richiesta dell'opinione dei cittadini, e avrebbe voluto dal sig. Barbone altri dettagli tecnici. Ha anche dubbi sui contenuti di cromo della prima falda, se può essere dannoso.

Barbone, rispondendo alle domande, dice di non aver stravolto il progetto dal punto di vista della coerenza del precedente, ma che nel tempo si può sempre modificare una linea di trattamento se la tecnologia si è evoluta o se ci sono delle scelte che in quel momento storico sono più economicamente vantaggiose (per esempio l'immagazzinamento del gas per uso trattivo di mezzi di amga). Tema del cromo: si utilizzerà l'acqua della prima falda intorno ai 40mt di profondità e questo tipo di inquinante non ha controindicazione per l'uso produttivo poichè rimane disciolto in acqua e poi si tratteranno le acque.

Il presidente chiede quanto impatta il costo del progetto sul bilancio comunale e di AMGA SPA e in quanto tempo riescano ad essere ammortizzati i costi sostenuti anche tramite la vendita dell'energia prodotta.

Il signor Pinzan chiede delucidazioni sulla questione prettamente legislativa dei metri di tolleranza da rispettare tra l'impianto e l'ospedale.

Barbone ribadisce alcuni concetti dal punto di vista giuridico. Fino al 20/06/14 riferimento della legge ai 1000m senza nessun riferimento sull'impatto ambientale. La nuova norma dice che la distanza assoluta è di 500m, e in qualsiasi caso si devono verificare gli aspetti di ricaduta dell'impianto sui punti sensibili sul territorio. Progetto sottoposto anche alla 387/03 e anche all'autorizzazione integrata ambientale.

L'Ing. Olindo Garavaglia, sul tema dei costi e dell'ammortizzazione di questi, dice che ci sono più ipotesi al vaglio al momento. Ad oggi ci sono segnali positivi dal sistema creditizio locale per quanto riguarda il finanziamento.

L'Assessore Luminari dice che la partecipazione nell'ambito del monitoraggio avverrà anche tramite l'osservatorio di cui si è sentito molto parlare nella serata.

Signor Mosca: non ha sentito trattare il problema della dispersione dei liquami dato il notevole mungimento della falda, e non si parla nemmeno di dove si scaricherà l'acqua dato che la fognatura, nel luogo dove verrà realizzato l'impianto, non è presente e porta alla luce anche il problema del traffico in quel piccolo tratto di strada.

Il presidente chiede ancora delucidazioni sul piano di ammortamento del progetto, dato che deve essere previsto. E quanti anni può interessare il bilancio di AMGA un progetto di questo tipo.

L'ing Garavaglia risponde che l'intervento beneficerà di un finanziamento, sull'ammortamento però insistono delle variabili: quanta energia venderà e il costo dello smaltimento della frazione umida che arriverà in teoria in 10 anni. Ma nei prossimi tempi si pubblicherà un documento più chiaro.

Barbone: per il traffico bisognerà comunque togliere i mezzi che ora passano per andare a portare i rifiuti da altra parte, ammettendo anche di non toglierli dal computo sono comunque 40 mezzi in più al giorno che non transiteranno nelle ore di punta. La consulta potrebbe fare in modo di modificare gli orari di transito in modo di non ampliare il traffico maggiormente nelle ore di punta. Questione fognatura e liquami: la fognatura è presente perché anche l'area ecologica è già collegata ad essa, ma comunque darà mandato ai propri collaboratori di verificare meglio. Dal punto di vista del piano economico finanziario 20 anni (per una mera stabilità economico e finanziario), però sono impianti elettromeccanici e possono durare fino a 30anni con una manutenzione.

Il Sindaco, prendendo la parola, rassicura i cittadini presenti che si riserverà di verificare meglio la questione del cromo presente in falda, e in caso positivo verranno fatti tutti i controlli previsti.

Esaurito il dibattito il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 00,15.

Si allega al presente verbale la nota di Davide Turri e la lettera a noi pervenuta del Comitato No Biogas.

Letto Firmato e Sottoscritto

IL PRESIDENTE

Camilla Canavesi



IL SEGRETARIO

Chantal Leoni



12 Giugno 2015 intervento consulta 1 incontro compostaggio/biogas

- 1) Da informazioni ricevute dai progettisti è un impianto che si inserisce in un ciclo di trattamento dei rifiuti nell'ottica di spegnimento dei forni di Accam, tarato sul fabbisogno del territorio.
 - 2) Si constata che la realizzazione limita la circolazione di camion verso altri centri di smaltimento
 - 3) Si chiede di verificare eventuali vantaggi per la cittadinanza nelle tariffe a lungo termine.
 - 4) Si rileva che la posizione per conformazione del lotto presenta impatto visivo sul parco: valutare mitigazioni / compensazione
 - 5) Si chiede certezza su assenza effetti significativi nella zona circostante, in particolare per le case più vicine e per la nuova struttura ospedaliera, cosa manifestata anche nell'incontro con il comitato no biogas.
 - 6) Si chiede la possibilità di stipulare un Patto con i cittadini, che congeli le caratteristiche di questo impianto, tutte le verifiche condotte e relative responsabilità di proponenti e progettisti anche in materia di sicurezza.
-

Assemblea pubblica 12 giugno

Da: comitato.mazzafame@alice.it

12/06/2015 17:31

A: consulta1@legnano.org

Cc: direttore@legnanonews.com, prealpina.legnano@prealpina.it, redazione.legnano@ilgiorno.net, redazione@legnano24.it, mgju@libero.it, redazione@settegiorni.it, paola.vilo@gmail.com

Gli aderenti al Comitato No Biogas prendono atto che le istituzioni legnanesi non intendono aprire un vero confronto con i cittadini e le Associazioni che chiedono trasparenza e partecipazione sul progetto dell'impianto di produzione di biogas a partire dalla componente "umido" della raccolta differenziata da realizzare in Via Novara.

Non ha infatti avuto riscontro nessuna delle richieste avanzate:

- i cittadini residenti nei quartieri San Paolo e Mazzafame, non sono stati coinvolti nel processo decisionale, nonostante la richiesta avanzata oltre un anno fa in quanto portatori di interessi data la vicinanza all'area interessata
- nel corso dell'Assemblea presso la Consulta 1 per l'illustrazione delle proposte di revisione del PGT in merito al consumo di suolo, l'assessore Ferrè ha ribadito che il progetto non può essere messo in discussione
- la Consulta 1, sollecitata ad aprire un vero dibattito nel quartiere, ha invece organizzato un'assemblea "passerella" tutta istituzionale senza lasciare alcuno spazio reale alle ragioni di chi solleva obiezioni al progetto.

Avremmo auspicato che di fronte alle problematiche, tutte documentate, sollevate dai cittadini, si suspendesse l'iter di approvazione e si iniziasse un vero confronto e approfondimento anche tecnico-scientifico sulle finalità, i costi in termini di consumo delle risorse, le ricadute ambientali e sanitarie e le prospettive future del progetto.

Così non è stato.

Per queste ragioni decliniamo l'invito "postumo" a partecipare all'Assemblea di venerdì 12 promossa dalla Consulta territoriale 1 Oltrestazione.

Comitato No biogas via Novara
